

# Leon: «Al Lingotto portiamo l'anteprima dei grandi festival, da Mantova a Trento»

## IL CASO

SARA STRIPPOLI

**P**ORTARE al Salone del libro di Torino i grandi Festival italiani. È questa l'idea dell'assessora comunale Francesca Leon per rilanciare la manifestazione. In attesa di eventuali decisioni su spostamenti delle date, l'appuntamento resta per ora fissato dal 18 al 22 maggio. «Penso a tutti i grandi Festival come quello della letteratura di Mantova, o dell'economia a Trento — spiega Leon — ma anche al Festival della mente di Sarzana o della filosofia di Modena.

Credo che a Torino possano portare le anticipazioni sui loro temi, un ideale anello di congiunzione con gli editori, gli autori, i lettori, i librai». Leon è al lavoro per elaborare il progetto insieme con Antonella Parigi.

Regione e Comune sono in continuo contatto con Massimo Bray. Il 5 ottobre la Fabbrica del libro, la società che lega Fiera Milano con l'Associazione italiana editori, presenterà nella sua sede l'intero pacchetto: oltre alla Fiera che si terrà a Rho dal 19 al 23 aprile una serie di eventi di promozio-

L'assessora alla Cultura del Comune al lavoro con la collega della Regione per un progetto rivoluzionario

ne della lettura che si svolgeranno durante tutto l'anno a Roma e nel sud Italia. Il presidente dell'Aie Federico Motta andrà in tour a presentare la manifestazione milanese per cooptare gli editori a Milano. E anche Torino, promette Leon, farà marketing fra gli editori, grandi e piccoli, che saranno invitati al Salone di Torino:

«Appena il progetto sarà pronto andremo a presentarlo. Saremo veloci. La nostra sarà una proposta con forti contenuti culturali ma che vuole essere anche commerciale», dice.

Nessuna risposta ufficiale da parte dei ministeri sulla loro intenzione di finanziare la Fondazione dopo la rottura delle trattative nella riunione di martedì: «In ogni caso alla Fondazione il nostro contributo per il 2016 è stato versato», precisa Rossana Rummo, rappresentante del ministero dei Beni culturali. Oggi Dario Franceschini sarà a Torino per il taglio del nastro del Salone del Gusto ed è probabile che con lui i vertici delle istituzioni piemontesi avranno un colloquio per chiarire le intenzioni di Roma.

Lunedì è prevista l'assemblea dei soci della Fondazione per il libro. Al termine, dice ancora l'assessora comunale alla Cultura, ci sarà l'incontro con la delegazione degli editori che hanno aderito all'Associazione Amici del Salone del libro di Torino:

«Vogliamo coinvolgere tutti nella progettazione, anche librai ovviamente e i bibliotecari», insiste Leon. I settantadue editori che hanno scelto Torino stanno organizzando una manifestazione che si svolgerà durante Portici di Carta «per un appello ai torinesi perché sostengano il loro Salone», dice Anita Molino di Fidare, la Federazione italiana editori indipendenti. E Isabella Ferretti (della casa editrice 66thand2nd), una delle portavoce dell'Associazione nata al Circolo dei Lettori, ripete il messaggio: «Siamo per la conservazione del patrimonio torinese. La compagine editoriale che rappresentiamo punta a un progetto che abbia a cuore il lettore, piuttosto dimenticato nelle dichiarazioni di questi giorni». Nel mondo della politica, il senatore Pd Stefano Esposito chiede che si faccia un bando internazionale di idee, una gara per individuare il soggetto a cui affidare l'organizzazione. (s.str.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PIANO

Pronti a fare marketing anche tra gli editori: li inviteremo tutti

## IN CAMPO

Saranno coinvolti librai e bibliotecari. Nessuno sarà escluso



### ASSESSORE

Francesca Leon, responsabile della Cultura in Comune

